



**COMUNE DI PALERMO**  
**SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
email: [secondacommissione@comune.palermo.it](mailto:secondacommissione@comune.palermo.it)

VERBALE N. 180 del 12/10/2023

Approvato il 13/10/2023

ORDINE DEL GIORNO : n. 197 del 28/10//2023 -

Orario di convocazione: ore 09:30 in prima convocazione e ore 10:30  
in seconda convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	Presente Assente	ORA ENTRATA Convocazione I	ORA USCITA Convocazione I	ORA ENTRATA Convocazione II	ORA USCITA Convocazione II	ORA ENTRATA Convocazione	ORA USCITA Convocazione
Arcoleo	Rosario	P	09:28	10:20	----	----	----	----
Argiroffi	Giulia	P	09:30	10:20	----	----	----	----
D'Alessandro	Tiziana	A	----	----	----	----	----	----
Figuccia	Sabrina	A	----	----	----	----	----	----
Miceli	Francesco	A	----	----	----	----	----	----
Piampiano	Leopoldo	P	08:53	10:20	----	----	----	----
Rini	Antonio	P	09:30	10:20	----	----	----	----

L'anno 2023, il giorno 12 del mese di **ottobre**, alle ore **09:30** in prima convocazione, presso la sede di via Ausonia , 69 Polo Tecnico - Palermo, il **Presidente Rini** chiede al segretario di chiamare l'appello il quale verificato il numero legale alla presenza dei **consiglieri: Piampiano Leopoldo, Argiroffi Giulia e Arcoleo Rosario** dichiara aperta la seduta giusta convocazione prot. n. 197 del 28/10//2023.

Presidente - **Rini Antonio**

Segretario - **Affatigato Domenico**

ospiti: - **Assessore Maurizio Carta, Ing. Luigi Di Lorenzo**

Il **Presidente** - preso atto dell'art. 12 comma 11 del Regolamento del C.C. vigente e circolare a firma del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, Dott.ssa Cettina Como, prot.AREG/892153/2022 del 30/08/2022 con la quale si chiede, peraltro, che il "*verbale di seduta della Commissione Consiliare, dovrà*



*contenere un sommario processo verbale della seduta” dà disposizione alla Segretaria di operare in tal senso.*

**Argomenti da trattare:**

- 1) Comunicazione del Presidente;
- 2) I.E.ME.S.T., incontro con Assessore Carta e Ing. Luigi Di Lorenzo;
- 3) Approvazione verbale seduta odierna;
- 4) Approvazione verbali sedute precedenti;
- 5) Varie ed eventuali;

Il **Presidente Rini** salutati i presenti, apre la seduta iniziando a visionare le stampe degli elaborati della proposta di deliberazione procon 444 del 19/09/23 avente ad oggetto “Comune di Palermo - Art. 7 L.R. 65/81 e ss. mm. ed ii. - Progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione del plesso dell’istituto Europeo Mediterraneo di Scienza e tecnologia - I.E.ME.S.T.”, soggetto proponente la creazione di un ecosistema dell’innovazione nel Mezzogiorno, portati in sede dall’Ing. Luigi Di Lorenzo.

Subito dopo, il **presidente**, condivide un ragionamento che prende spunto dalla specifica che prevede per la realizzazione dell’opera, dei parcheggi in convenzione, sui quali vorrebbe avere ulteriori specifiche.

L’assessore Carta, invita l’Ing. Di Lorenzo ad illustrare con precisione proprio la questione dei parcheggi, il quale spiega che sono previsti per una superficie pari a m<sup>2</sup>. 1200 in funzione della cubatura risultante dalla volumetria del progetto, dei quali m<sup>2</sup>. 860 vengono recuperati grazie a 3 livelli sotterranei ai quali si accede tramite una piattaforma mobile motorizzata (montacarichi).

L’assessore Carta, interrompe l’ing. e fa un riferimento ad un vecchio piano parcheggi del 2009, i quali tra l’altro sono collegati al sistema delle linee TRAM. Lo stesso auspica di ragionare assieme alla II Commissione, su dove sia possibile, all’interno del tessuto urbano, ubicare i futuri parcheggi di cui dovrà dotarsi la città.



Dovendo discutere, prossimamente anche di PUG, la questione è pertinente.

Ciò è legato anche al PUMS che è a carico della Città Metropolitana.

Il PUG modifica alcuni punti dello studio agricolo forestale, poi c'è quello archeologico che è a carico della Soprintendenza.

La **consigliera Argiroffi** riporta una notizia che riguarda l'ospedale Civico che vorrebbe dare in gestione ad AMAT il proprio parcheggio esterno, la stessa chiede se sia possibile fare un censimento di tutte le aree attualmente utilizzate come parcheggio anche laddove sono in attività i parcheggiatori abusivi.

L'assessore Carta propone di allestire sulle pareti libere disponibili nei locali della commissione dei pannelli con planimetrie sia storiche, come quella ad esempio del Piano Giarrusso, che attuali, nelle quali siano reperibili in modo immediato tutte le informazioni che possono essere utili a discussioni e ragionamenti da effettuare durante le sedute, l'idea viene accolta favorevolmente da tutti i **consiglieri** presenti.

Riprende la parola l'ing. Di Lorenzo, riportando la discussione sul tema della distribuzione delle aree esterne ad uso pubblico previste dal progetto. Spiega che circa 300/400 m<sup>2</sup> si dovrebbero riuscire a recuperare come parcheggio dalle aree limitrofe già utilizzate a tale scopo, tramite convenzione ai sensi della legge 380/2001 art. 17 c. 3 lettera C, la quale contempla che i parcheggi ad uso privato realizzati nella misura minima di legge sono espressamente esentati dal pagamento del contributo di costruzione, che in questo caso si potrebbero monetizzare. Per quanto riguarda invece i parcheggi sotterranei è in essere un'altra problematica di natura catastale ovvero non è ad oggi ancora stata unicamente stabilita la proprietà dei lotti.

La **consigliera Argiroffi** espone un ragionamento che afferisce all'Art.7 L.R. 65/81 e che riguarda Progetti in Variante. Il procedimento viene attivato nei casi in cui è necessario realizzare un'opera di interesse statale o regionale in variante alle prescrizioni degli strumenti urbanistici. Preliminarmente è necessario attivare la procedura di VIA ex art. 20 del d.lgs. 3/4/2006 n.152 (sostituito dall'art. 50, comma 1, legge n. 120 del 2020 e modificato dall'art. 19, comma 1, lettera b), della legge n. 108 del 2021) per opere comprese nell'allegato IV dello stesso decreto legislativo. Tale strumento, secondo il suo punto di vista, per certi versi mortifica e vanifica la funzione stessa della II Commissione che si ritrova semplicemente a prendere atto di



decisioni già assunte a livello regionale e/o statale, senza poter essere parte attiva dell'iter d'individuazione delle aree in cui ubicare le opere, né inserire miglioramenti e/o suggerimenti progettuali al fine di rendere le stesse più utili e fruibili dalla collettività e meglio inserite nel tessuto urbano, in alcuni casi infatti tutto ciò risulta come una vera e propria imposizione e forzatura. Su questa visione restituita dal pensiero espresso dalla **consigliera**, concordano tutti i presenti, l'intervento si chiude con la volontà che la stessa esprime di voler trovare un'area più consona e confacente da poter assegnare alla realizzazione di quest'opera, tuttavia questa possibilità non è contemplata nell'articolo 7 citato.

L'assessore e l'ing. Di Lorenzo riprendono la discussione riportando una serie di esempi e casi simili già affrontati in città. Si apre un dibattito che riporta alla Cittadella della Polizia realizzata in via Pitrè alta.

L'assessore Carta riprende la questione dei parcheggi, sostenendo che sarebbero da considerare ad "obsolescenza programmata" in quanto l'obiettivo da raggiungere, secondo il suo punto di vista, è "zero parcheggi", spiegando che a suo parere la mobilità dovrebbe essere solo pubblica e sostenibile.

la **consigliera Argiroffi** ribadisce che una volta innescato il processo di realizzazione di un progetto, potrebbero anche venire a mancare le aree a parcheggio previste, riferendosi proprio ai titoli di proprietà prima citati. In aggiunta a quanto ribadito dalla **consigliera**, L'ing. Di Lorenzo specifica che finché l'opera non è avviata, non si possono affittare in convenzione i parcheggi ulteriori di cui necessita il progetto, per il rispetto della normativa affinché possa essere realizzato.

La discussione ritorna al tema precedentemente citato relativo alla Cittadella della Polizia che è stata realizzata seguendo un iter progettuale affine allo I.E.ME.S.T.

Il **presidente Rini** riporta la discussione sulla questione che ha sollevato la **consigliera Argiroffi**, riconoscendo che il progetto è stato presentato con la consapevolezza che gli spazi pubblici (quindi anche quelli da destinare a verde) e i parcheggi non erano sufficienti già per mancanza di pertinenza catastale riguardo alla proprietà, tuttavia la norma prevede anche la monetizzazione.

L'ing. Di Lorenzo inizia ad elencare quella che è la spesa per la realizzazione del verde pubblico facendo una stima secondo il costo per metro quadrato che è pari a €.



32,00, considerando in questo caso specifico l'area da progetto che è pari a 900 m<sup>2</sup>, la spesa si attesta a circa €. 28.800,00 a cui vanno aggiunte le aree da predisporre a parcheggio, pertanto si arriva ad una spesa complessiva di €. 70.000,00.

Il **consigliere Piampiano** propone di fare un incontro con l'Assessore del territorio e dell'ambiente della regione Siciliana Elena Pagana, ed altri soggetti politici e tecnici che sarebbe utile coinvolgere in commissione, al fine di evitare future contestazioni e/o inceppamenti all'avvio dell'iter di realizzazione dell'opera.

Il presidente Rini insieme all'assessore Carta, provano a contattare il direttore del dipartimento urbanistico Berlingheri per fissare un incontro con la Commissione per discutere genericamente dell'istituto giuridico dell'Art.7.

L'ing. Luigi Di Lorenzo a questo punto illustra quali sono i passaggi procedurali dell'Art.7 Legge Regionale 11 aprile 1981 n.65 – G.U.R.S. 18 aprile 1981, n. 19 (Articolo modificato con art. 6 L.R. 30 aprile 1991, n. 15 e successivamente modificato ed integrato con art. 10 L.R. 21 aprile 1995, n. 40), soffermandosi poi su quelli che sono i tempi di deliberazione per la parte comunale.

Ricevuta l'istanza, il Dipartimento richiede al Comune coinvolto dal progetto i seguenti documenti:

1. Certificazione del R.U.P. dell'Ente che attesti la regolarità del procedimento di pubblicità, il numero di osservazioni-opposizioni pervenute entro e fuori termini, nonché la regolarità del procedimento di pubblicità nel sito internet istituzionale ex art. 39 del d.lgs. 14/3/2013 n.33;
2. Parere a mezzo di delibera del Consiglio Comunale;
3. Attestazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale in ordine ai vincoli gravanti sull'area interessata;
4. Nel caso in cui la variante rientri nella fattispecie di cui all'art.11, comma 1, lett. b), del DPR 8.6.2001 n.327, (sostituito dall'art.1 comma h) del d.lgs. n. 302 del 2002) certificazione del R.U.P. in ordine all'avvenuto avviso dell'avvio del procedimento di esproprio al proprietario.



Quali sono i pareri necessari?

1. Parere dell'Ufficio del Genio Civile competente per territorio da rendersi ai sensi dell'art. 15 della L.R.16/2016 (ex art. 13 della Legge 2 febbraio 1974 n.64);
2. Pareri degli Enti preposti alla tutela dei vincoli che insistono sui terreni interessati dal progetto;

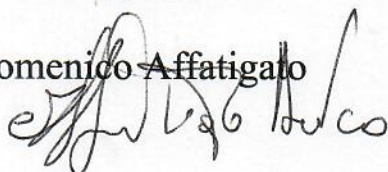
Nel caso di opposizione da parte del Consiglio Comunale, esso ha 45 giorni per esprimersi, trascorsi tali termini, se non perviene nessuna espressione di parere, viene nominato un commissario ad ACTA che convoca il Consiglio Comunale il quale ha a disposizione solo ulteriori 30 giorni per esprimersi.

Il **Presidente Rini** rinvia l'approvazione dell'odierno verbale alla prossima seduta utile.

Alle ore 10:20 il **Presidente Rini** dichiara chiusa la seduta.

**Il Segretario**

Domenico Affatigato



**Il Presidente**

Antonio Rini

